# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi

Il Signore sempre aiuta l’uomo e gli offre tutte quelle vie di grazia, di luce, di verità perché lui si apra alla fede per essere salvato. Ecco quale via mirabile il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe offre ai capi dei sacerdoti e ai farisei per la loro salvezza. Suscita nel loro cuore il pensiero di porre delle guardie a custodia della tomba di Gesù. Così nessuno potrà rubare il corpo di Gesù e poi gridare al mondo che Gesù è risorto: *“Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quell’impostore, mentre era vivo, disse: “Dopo tre giorni risorgerò”. Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: “È risorto dai morti”. Così quest’ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». Pilato disse loro: «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie” (Mt 27, 62-66).* Ora nessuno potrà accostarsi alla tomba e nessuno la potrà mai violare.

Gesù risorge. Le guardie riferiscono il fatto storico ai capi dei sacerdoti. Essi cosa fanno, dopo aver riunito gli anziani? Pagano i soldati perché dicano che il corpo di Gesù è stato portato via dai suoi discepoli, mentre essi dormivano: *“**Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: “I suoi discepoli sono venuti di notte e l’hanno rubato, mentre noi dormivamo”. E se mai la cosa venisse all’orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi”* (Mt 28,11-15). Se la verità storica viene negata ed essa è la via per giungere alla verità eterna, per l’uomo non vi è più alcuna via perché lui possa giungere alla salvezza. Se poi questa via non solo non è accolta, viene anche combattuta, allora si cade nel peccato contro lo Spirito Santo ed è già la morte eterna, mentre ancora si è sulla terra. Questa verità è così affermata da Gesù:

*In quel tempo fu portato a Gesù un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni». Egli però, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell’uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro (Mt 12,22-32).*

Quando si nega la verità storica, noi altro non facciamo se non manifestare la nostra iniquità, la nostra cattiveria, la nostra malvagità. La verità di Cristo, che è verità storica, testimoniata dalle guardie, attesta la cattiveria e il peccato contro lo Spirito Santo dei capi dei sacerdoti e degli anziani del popolo del Giudei. Ecco come argomenta Tertulliano nel suo Apologetico: “*“Sed hoc agite, boni praesides, meliores multo apud populum, si illis Christianos immolaveritis, cruciate, torquete, damnate, atterite nos: probatio est enim innocentiae nostrae iniquitas vestra. Ideo nos haec pati deus patitur. Nam et proxime ad lenonem damnando Christianam potius quam ad leonem, confessi estis labem pudicitiae apud nos atrociorem omni poena et omni morte reputari. [13] Nec quicquam tamen proficit exquisitior quaeque crudelitas vestra; illecebra est magis sectae. Plures efficimur, quotiens metimur a vobis: semen est sanguis Christianorum. Multi apud vos ad tolerantiam doloris et mortis hortantur, ut Cicero in Tusculanis, ut Seneca in Fortuitis, ut Diogenes, ut Pyrrhon, ut Callinicus; nec tamen tantos inveniunt verba discipulos, quantos Christiani factis docendo. Illa ipsa obstinatio, quam exprobratis, magistra est. Quis enim non contemplatione eius concutitur ad requirendum, quid intus in re sit? Quis non, ubi requisivit, accedit, ubi accessit, pati exoptat, ut totam dei gratiam redimat, ut omnem veniam ab eo compensatione sanguinis sui expediat? Omnia enim huic operi delicta donantur. Inde est, quod ibidem sententiis vestris gratias agimus. Ut est aemulatio divinae rei et humanae, cum damnamur a vobis, a deo absolvimur (Apologeticum XLIX,12.13.24.15.16).*

Lo ribadiamo ancora una volta: è la verità storica la via per approdare alla verità soprannaturale. Se noi neghiamo la verità storica, la falsità sempre ci sommergerà. La nostra cattiveria e la nostra malvagità cresceranno a dismisura e non sarà solo la nostra rovina, ma anche la rovina da quanti dipendono dalla nostra Parola e dal nostro insegnamento. La Madre di Dio ci aiuti. Vogliamo confessare che veramente, realmente Lei è scesa nella nostra storia e ha aperto per noi le porte della verità, della luce, della giustizia, della pace. **17 Novembre 2024**